

Il Sant'Andrea non si ferma

Piegata anche la resistenza offerta dall'Aquileia affamata di punti

di Domenico Musumarra
▶ TRIESTE

Il Sant'Andrea San Vito non ha fatto sconti neppure all'Aquileia, affamata di punti salvezza, e si è imposta con il più classico dei risultati al termine di una partita combattuta e resa difficile anche dal caldo.

L'Aquileia era alla ricerca di un bottino positivo, per allontanarsi quanto più possibile dalla zona play out, ed iniziava subito a spingere per tentare il colpaccio.

Ed al 1' ci provava subito con una discesa che portava Marega a provarci con una punizione che Candek non aveva difficoltà a parare.

I padroni di casa capivano che non potevano lasciare troppo spazio agli avversari ed iniziavano a spingere a loro volta e, dopo un paio di affondi per saggiare la consistenza della difesa ospite, al 10' l'azione si sviluppava nell'area dei friulani e, dopo alcuni batti e ribatti, Di Gregorio ci provava da fuori dando modo a Petrucco di intervenire sulla respinta di Petruzzi e provarci di testa.

L'Aquileia non allentava il ritmo ed al 13' Scocchi scattava sulla fascia sinistra cercando di anticipare tutti, ma la mossa non riusciva ed al 15'

SANT'ANDREA	2
AQUILEIA	0

SANT'ANDREA SAN VITO
Candek, Pandolfi (st 13' Di Chiara), Viola, Di Gragorio, Scotto di Fasano, Beltrame, Blasevic, Petrucco, Sabadin (st 35' Zennaro), Marassi, Pigato (st 27' Zvech). **All. Michelutti.**

AQUILEIA
Petruzzi, Marconato (st 19' Cernecca), Mian, Donat, Enrico Marega, Bisan, Pelosin (st 11' Marega), Raugna, Riccardi (st 33' Di Just), Scocchi, Ramos. **All. Lepre.**

Arbitro: Curri di Monfalcone.
Marcatori: pt 27' Pigato, 43' Blasevic.

fotocopia con il giocatore che riusciva a lanciare Riccardi chiuso, immediatamente, dall'attenta difesa.

I triestini, ovviamente, non stavano a guardare ed al 27', al termine di un preciso contropiede, Pigato andava al tiro e con un preciso pallonetto dal limite dava il primo vantaggio ai suoi.

La partita si infiammava, ma il gioco si concentrava pra-

ticamente a centro campo con tutte e due le formazioni che cercavano di trovare il varco giusto.

A rischiare maggiormente erano i ragazzi dell'allenatore Lepre che, giocoforza, dovevano rischiare per annullare lo svantaggio, ma i padroni di casa erano attenti.

E, soprattutto, avevano preso possesso del rettangolo e lasciavano poco spazio agli avversari che non riuscivano a rendersi pericolosi.

I giocatori dell'allenatore Michelutti, invece, volevano portarsi a casa tutto il bottino e continuavano a spingere tanto che al 43' l'ennesimo affondo portava Petrucco a lanciare Blasevic che non sciupava ed andava al raddoppio.

Nella ripresa l'Aquileia cercava ancora di rimediare, ma perdeva parecchia forza penetrante ed i triestini controllavano agevolmente, mancavano di poco con Di Gregorio e mettevano nella sporta i tre punti.

Continua dunque la serie positiva del Sant'Andrea San Vito che anche ieri ha dimostrato consistenza e molta concretezza nel finalizzare il gioco espresso dalla squadra. Ora confermare il trend positivo non sarà facile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa rinviata per il Primorec

TERZO	2
PRIMOREC	2

TERZO
Ponziano, Di Palma, Apuzzo, Anzolin, Violin (pt 30' Alessandro Pelos), Marcenaro, Hoxa, Virgolini, Daniele Pelos (st 40' Di Tommaso), La Piana (st 38' Antonelli), Milocco. **All. Conte.**

PRIMOREC
Sorrentino, Rihter, De Bernardi, Mascarin, Brandolisio, Cappai, Vesnaver, Gileno (st 15' Ruzzier), Sarcano (st 1' Rocca), Davanzo, Castrillon (st 30' Skolnik). **All. Biloslavo.**

Arbitro: El Msaffi di Latisana.
Marcatori: pt 10' La Piana, 17' aut. Apuzzo, 37' Davanzo (rig.), 46' Anzolin.

▶ TERZO D'AQUILEIA

Al Terzo il punto contro la capolista (a un passo dal salto in Promozione) sta sicuramente bene per avvicinare la salvezza certa, mentre il Primorec dovrà aspettare il prossimo giro per avere la certezza matematica della promozione visto che il Sistiana ha battuto la Gradese ed ha nove punti di distacco quando mancano tre turni alla fine. I giovani carsolini partono forse un po' tesi per il fatto di essere a un passo dal grande traguardo e i padroni di casa ne approfittano per an-

dare in vantaggio, seppure con un tocco di fortuna. Al 10', infatti, una punizione di La Piana trova una spizzata di testa di un biancorosso, che involontariamente fa autogol. La compagine di Trebiciano si rimette in carreggiata al 17'. Retro-passaggio di Apuzzo, Ponziano deve uscire per l'arrivo dello sgusciante Castrillon, i due si scontrano senza trovare la palla e questa finisce in fondo al sacco. Insomma è 1-1 e si riparte. Al 37' una palla intercettata vale un rigore per gli ospiti, che lo conquistano con Castrillon. Sul dischetto ci va lo specialista Davanzo, che lo trasforma. Il copione del match - però - dice, che il risultato deve decidersi nella prima frazione e allora ecco arrivare il pareggio dei locali proprio ad un amen dall'intervallo. Un piazzato di Anzolin trova pure una deviazione che contribuisce a trafiggere l'estremo difensore Sorrentino. Un primo tempo vivo, insomma, in cui entrambe le squadre hanno cercato di "far male". Nella ripresa i ritmi, invece, non sono altissimi. I padroni di casa si difendono, i giuliani provano a triplicare, ma non ci sono particolari sussulti. (m.l.)

GARA COMBATTUTA

La Gradese fallisce un rigore e il Sistiana passa

SISTIANA	2
GRADESE	0

SISTIANA
De Mattia, Tarlao, Sarr (st 25' Tosone) Boscarioli, D'Oronzio (st 42' Sognasoldi) Batti, Colja, Rampino, Barut (st 31' Gonni) Kotic, Zanete. **All. Gregoratti.**

GRADESE
Corbato, Tognon (st 38' Marin) Benvegnù, Luca Scaramuzza, Troian, Uliani, Furlan, V. Scaramuzza, Dean, Pinatti, Mosca (st 10' Meneghel). **All. Cragnolin.**

Arbitro: Brennodessi di Cormons.
Marcatori: pt 26' Colja; st 38' Zanete
Note: - Ammoniti Sarr, D'Oronzio, Rampino, L.Scaramuzza, Barut, Kotic, Mosca, Tognon.

▶ TRIESTE

Qualche serio rischio nel primo tempo ma soprattutto due stoccate e tre punti di platino in tasca. Il Sistiana si sbarazza della Gradese animando la gara con una prima frazione vivace e manovriera e una ripresa giostrata all'insegna del controllo e della gestione. Tutto facile? Per niente. La Gradese non è approdata per una gita e ha disegnato qualche trama offensiva niente male, sfiorando tra l'altro il vantaggio al 15', quando un rigore concesso per un contatto tra Sarr e Pinatti veniva sprecato da Dean, con sfera che scheggia il palo e conseguente ribattuta che innesca tra l'altro un contropiede con Barut, fermato da Corbato in corner. Sistiana in rete al 26'. L'azione parte da una punizione dalla tre quarti, Corbato non formula per l'occasione una uscita impeccabile e viene punito da un tocco velenoso di Colja. Dopo un primo tempo intenso, la ripresa regala invece toni più lievi ed emozioni con il contagocce. Il Sistiana è tuttavia bravo a mantenere la rotta, con vigore in attacco e poche falle in difesa, fatta eccezione per l'episodio registrato in avvio, quando un presunto tocco mandrino di mano in mischia ha indotto i gradesi a reclamare un secondo rigore. Sistiana concentrato, e bene, capace di mettere in cassa il match al 38', quando Zanete, servito da un lancio su punizione di Batti, trovava il pertugio per bruciare in area Corbato. Sui titoli di coda ci sarebbe anche la possibilità del tris ma Kotic spara sul legno la bordata al 90'. (f.c.)

PRO ROMANS	2
SOVODNJE	0

PRO ROMANS MEDEA
Liberale, Romanutti (st 10' Musulin), Furlan (st 39' Conchione), Don, Gasperini, Corsi, Marcuzzo, Compaore, Biondo (st 34' Cecon), Grión, Benedetti. **All. Tonso.**

SOVODNJE
Dovier, Stergulz, Trampus (st 14' Devetti), Flocco, Galliusi, Bernardis, Bajec (st 39' Vanzo), Cerne, Deric, Maurencig (st 28' Toman), Hribersek. **All. Sambo.**

Arbitro: Margaux di Monfalcone.
Marcatori: pt 8' Benedetti; st 26' Musulin.

ANCONA	0
ISONTINA	0

ANCONA
Lodolo, Colussa, Marini, Paneck Grassani, Piazzotta, Blasono (st 15' Magarotto), Modolo (st 25' Marseggia), Rizzi (st 40' Sfera), Scalzo, Codromaz. **All. Masolini.**

ISONTINA
Braidot, Donda, Cefarin, Braida (st 10' Manazzone), Sellan, Faggiani, Paravan, Tonut (st 20' Chiodi), Buttignaschi, Pillon (st 35' Regazzo), Longo. **All. Bertossi.**

Arbitro: Savona di Cervignano del Friuli.
Note: - ammoniti Sfera e Modolo.

Il Domio passeggia sui resti dell'Azzurra Gorizia

Gli ospiti in cerca di preziosi punti affondano sotto i colpi dei padroni di casa privi di cali di tensione

▶ TRIESTE

Sulla carta doveva essere l'Azzurra Gorizia ad avere maggiori motivazioni, essendo alla caccia di punti salvezza al cospetto di un Domio ormai fuori dai giochi play-off. E invece il campo ha visto i triestini far valere la loro maggior qualità così da onorare pienamente il campionato (senza cali di motivazioni). Già nel primo tempo i biancoverdi di Fabio Maranzana tengono in mano con decisione il pallino del gioco. Al 2' Palmisano scheggia la traversa con una punizione defilata dai venti metri. Il risultato si sblocca al 14'; Chierini va via sulla destra e crossa per Zamarini, che infila

sotto la traversa. Al 26' altro piazzato per i padroni di casa e Luca Vescovo lo calcia di poco fuori. Sette minuti più tardi Pippan ci prova al volo e manca non di molto il bersaglio grosso. Il raddoppio arriva al 40'. Sgropata sulla destra di Zamarini, che prolunga per Chierini; sul cross di quest'ultimo Pippan calcia di prima intenzione e infila poco sotto il montante alto.

E poco prima dell'intervallo il Domio si mette del tutto al sicuro. Al 44' una palla rubata viene scaricata a Luca Vescovo, che va alla conclusione una prima volta. Il suo tentativo viene respinto dal portiere Antonutti e poi il numero dieci di casa capitalizza il tap-in e saluta la sua

DOMIO	5
AZZURRA	1

DOMIO
Trevisan, Zamarini, Kobec, Fichera, Andrea Vescovo, Louis Fantina, Palmisano, Puzzer, Pippan, Luca Vescovo (st 26' Romano), Chierini. **All. Maranzana.**

AZZURRA GORIZIA
Antonutti, Mazelli (st 4' Savarese), Fantin (st 1' Mucci), Tabaj, Petriccione, Bigatton (pt 47' Tunini), Zejnuni, Alessandro Giglio, Tabaj, Davide Giglio, Visintin. **All. Soffientini.**

Arbitro: Plotti di Latisana.
Marcatori: pt 14' Zamarini, 40' Pippan, 44' L. Vescovo; st 30' Pippan, 36' Chierini, 39' Tabaj.
Note: - Espulso Zamarini; ammoniti Kobec, Fichera, L. Fantina; Fantin, Petriccione, Zejnuni, A. Giglio, Davide Giglio, Visintin, Mucci.

squadra nel modo migliore visto che torna a lavorare a Londra dopo aver rifatto capolino a Trieste per un anno per una questione di famiglia. Al 2' della ripresa Pippan innesca Chierini, che - smarcato - calcia basso, ma trova il palo a negargli il gol. Al 14' arriva la prima chance per gli sconfitti a seguito di una palla persa dai vincitori. Botta di Savarese e Trevisan sventa in tuffo. Altri due giri di lancette e Chierini serve Pippan, che incrocia dalla destra e non trova la porta per centimetri. Alla mezz'ora i goriziani gestiscono male una punizione e permettono a Pippan di intervenire e scappare via al punto da sfornare il 4-0.

Al 32' Domio sprecone prima di restare in dieci. Chierini entra in area e spara su Antonutti, irrompe Pippan, che però centra la traversa con la sua staffilata. Poi Andrea Vescovo si fa una distorsione a una caviglia e deve uscire a cambi esauriti. Al 34' pure l'Azzurra si mangia un gol. Davide Giglio trova Tabaj da solo, ma la palla è alta. Al 36' il 5-0: Romano per Chierini, rasoterra di destro e il tabellino si aggiorna. Espulso Zamarini per doppia ammonizione al 38' e subito i ragazzi di mister Soffientini fanno valere la doppia superiorità. Zejnuni mette in mezzo e il 9 Tabaj coglie il palo per poi insaccare sulla ribattuta. **Massimo Laudani**

MARIANO	2
MUGLIA	1

MARIANO
Venturini, Sclauzero, Oddi, Nobile, Pantuso, Visintin (st 17' Marras), Losetti (st 23' Abrami), Degano (st 38' Tomadin), Cecotti, Pin, Dindo. **All. Billia.**

MUGLIA FORTITUDO
Scignar, Davide Perossa (st 6' Crevatin), Nonis, Yatchouminou, Bolcic, Leiter, Diviccaro, Stefano Perossa (st 26' Giannella), Carrettin (st 14' De Tomi), Pohlen, Centrone. **All. Busetti.**

Arbitro: Federica Fabello di Latisana.
Marcatori: pt 14' Dindo, 35' Pin; st 18' Centrone.

FRIULANI CONCRETI E DETERMINATI

Il Mariano sogna ancora i play-off e non fa sconti al Muglia

▶ MARIANO

Il Mariano continua a inseguire il non facile sogno dei play-off, superando in casa un Muglia Fortitudo che - visto il pareggio dell'Isonzo San Pier - ha ora tre punti di vantaggio sui play out.

E la prossima tappa (la terza ultima) vedrà i rivieraschi ospitare proprio gli isontini, mentre il Mariano renderà visita alla cenerentola Azzurra Gorizia.

Quando alla sfida di Mariano del Friuli, nella prima mezz'ora i muggesani non riescono a trovare il passo giusto e concedono ai rossoblù di mano-

vrare e di crear loro delle difficoltà.

E al 14' la compagine di mister Billia passa in vantaggio. Passaggio sbagliato di Yatchouminou a centrocampo, Cecotti ne beneficia e la dà dentro per Dindo, che batte con un pallonetto uno Scignar in uscita.

Al 20', quindi, contropiede di Losetti e assist per Degano, che di sinistro centra il palo. Il Mariano trova quindi il raddoppio con una punizione dal limite, che fa scaturire le proteste ospiti.

In ogni caso Pin mantiene la concentrazione e insacca con un tiro a giro sopra la barriera.

Il Muglia prova a reagire. In mischia Leiter non sorprende Venturini; poi una sgropata di Nonis porta a un tiro-cross, che lo stesso Venturini smarcaccia e il tap-in di Carrettin viene sventato in corner da un difensore.

E una punizione di Pohlen viene neutralizzata da Venturini. Ritmi un po' smorzati nella ripresa; Muglia ancora volenteroso e quando non riesce ad affondare con il gioco, ci prova con i lanci lunghi.

Un piazzato a due di Pohlen viene sventato da Venturini, che però deve capitolare al 18' sulla deviazione di piede di Centrone sugli sviluppi di un

corner.

I granata di mister Busetti ci provano ancora, ma il Mariano non concede grandi spazi. Solamente al 46' Bolcic ci tenta dal limite, ma senza esito.

Troppo determinato il Mariano per concedersi incertezze e a farne le spese è un Muglia Fortitudo che non ha sfigurato sul campo ospite.

Il che fa ben sperare per questo ultimo scorcio di campionato per fare in modo che l'undici muggesano riesca a cogliere l'obiettivo della salvezza. Che, incrociamo le dita, non dovrebbe essere irraggiungibile. (m.l.)